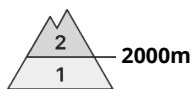
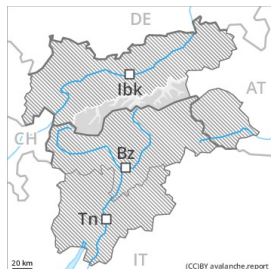


Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Mercoledì il 13.01.2021



Strati deboli persistenti



Neve ventata



L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

La situazione valanghiva è parzialmente insidiosa. Ciò soprattutto nelle regioni meridionali. Soprattutto sui pendii soleggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Ciò soprattutto tra i 2200 e i 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Sfavorevoli sono anche i punti dove la brina superficiale è stata innevata. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni, anche alle quote di media montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

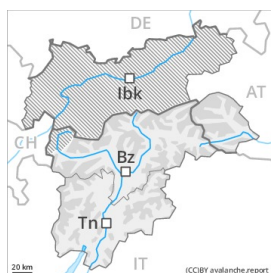
st.8: brina di superficie sepolta

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati tra i 2200 e i 2600 m circa. Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano in parte su brina superficiale. La parte basale del manto nevoso è ben consolidata.

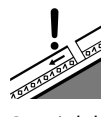
Tendenza

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso richiedono attenzione.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento ↗
 per Mercoledì il 13.01.2021



Attenzione alla neve ventata recente. Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso sono insidiosi.

Le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia debole e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Sono possibili distacchi a distanza. Punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. I punti pericolosi sono appena individuabili. Rischiosi sono principalmente i punti dove la brina superficiale è stata innevata. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. I nuovi accumuli di neve ventata sono ben individuabili ma instabili. Tali punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine, attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. È importante un'accurata scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano in parte su brina superficiale.

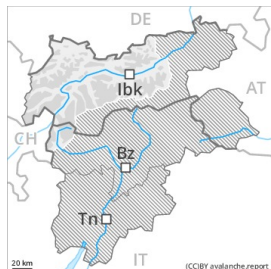
Il vento proveniente da nord ovest causerà il trasporto della neve vecchia a debole coesione. Nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata cresceranno nettamente. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione si depositeranno su strati soffici. Con le basse temperature, il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi.

La parte basale del manto nevoso è ben consolidata.

Tendenza

Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe asciutte, soprattutto nelle regioni settentrionali.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Mercoledì il 13.01.2021



Neve ventata



Linea del bosco



Strati deboli persistenti



2300m

Attenzione alla neve ventata recente. All'interno del manto di neve vecchia si trovano isolati strati fragili.

Con il vento da moderato a forte proveniente da nord ovest, si formeranno nuovi accumuli di neve ventata. Questi ultimi sono per lo più piuttosto piccoli ma possono facilmente subire un distacco. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali al di sopra del limite del bosco.

A livello isolato le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli angolari e in parte raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2300 m circa, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: la seconda nevicata

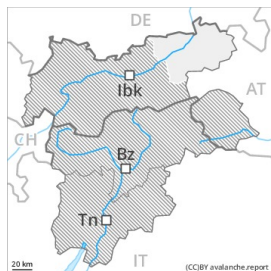
La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati, con una superficie formata da neve a debole coesione. Il vento proveniente da nord ovest causerà il trasporto della neve vecchia a debole coesione. Nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata cresceranno nettamente. Gli accumuli di neve ventata friabili verranno depositati su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Con le basse temperature, il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi. Ad alta quota e in alta montagna, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe asciutte.



Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 13.01.2021

Debole, grado 1.

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2000 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. I punti pericolosi sono rari e facili da individuare.

Manto nevoso

È generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali. All'interno del manto nevoso non si trovano praticamente più strati fragili.

Tendenza

Debole, grado 1.